

## Palestrina

Una cartolina da Palestrina

# Le trasformazioni di piazza della Liberazione



Piazzale della Liberazione nel 1960, quando ancora si chiamava Piazza Barberini. Nella piazza completamente spoglia campeggia l'albergo Coccia inaugurato appena l'anno precedente



In questa foto del 1965 si vedono le prime trasformazioni del piazzale che comincia ad assumere più da vicino l'aspetto attuale

Nella prima cartolina riprodotta, del 1960, si vede piazzale della Liberazione, che allora si chiamava Piazza Barberini, e l'Albergo Coccia inaugurato l'anno precedente, precisamente il 18 marzo 1959. La piazza stava ancora ricevendo gli ultimi lavori di sistemazione; si possono infatti vedere gli operai che stanno approntando il selciato attorno alla fontana posta al centro della piazza. Molto ben visibile è una delle quattro aiuole che coronavano la piazza. Come si può vedere, ancora non vi erano stati piantati i quattro pini tagliati in questi giorni che hanno fatto molto discutere la popolazione sull'opportunità di questa scelta. Le aiuole avevano al centro una palma circondata da fiori. Nella seconda cartolina, del 1965, invece si vede la prima trasformazione che le aiuole subirono: le palme furono sostituite con i pini, oggi tagliati, e i fiori furono tutti eliminati e sostituiti con delle piante basse a cespuglio che, a due a due, affiancavano i quattro pini. Come si può ben vedere i pini avevano soltanto trenta anni e non molti di più, come affermato da qualcuno che si vantava di averli piantati ben settanta anni fa e che si lamentava del loro abbattimento, asserendo che essi avevano resistito anche alla guerra. Ma prima della seconda guerra mondiale piazzale della Liberazione nemmeno esisteva, perchè al suo posto c'era il Palazzetto Barberini al Corso, quello sì abbattuto dalle bombe americane!